



ENPACL

Il nuovo sistema previdenziale dei Consulenti del Lavoro

Ipotesi di riforma

Aprile 2012



Articolo 38 della Costituzione italiana

“Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento ed all’assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano provveduti ed assicurati i **mezzi adeguati alle loro esigenze di vita** in caso di infortunio, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all’educazione ed all’avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono **organi e istituti preposti o integrati dallo Stato.**

L’assistenza privata è libera.”



Alcuni dati tra i più significativi del nostro Ente:





ISCRITTI ATTIVI

2008	NORD	7.136
	CENTRO	6.074
	SUD	5.357
	Totale	18.567
2009	NORD	7.259
	CENTRO	6.246
	SUD	5.723
	Totale	19.228
2010	NORD	7.299
	CENTRO	6.468
	SUD	6.043
	Totale	19.810



VOLUME AFFARI IVA MEDIO DEGLI ATTIVI

2008	NORD	157.829
	CENTRO	87.360
	SUD	47.066
	Totale	102.818

2009	NORD	153.274
	CENTRO	85.103
	SUD	45.287
	Totale	98.989

2010	NORD	153.897
	CENTRO	84.530
	SUD	43.317
	Totale	97.516



ISCRITTI **NON** ATTIVI

2008	NORD	1.321
	CENTRO	1.423
	SUD	1.796
	Totale	4.540

2009	NORD	1.379
	CENTRO	1.399
	SUD	1.899
	Totale	4.677

2010	NORD	1.715
	CENTRO	2.292
	SUD	4.064
	Totale	8.071



Principali indicatori per macro aree geografiche

	Iscritti A		Contributi B		Pensionati C		Pensioni D		Rapporti	
		%		%		%		%	A/C	B/D
Nord	8.870	32,7	48.030	43,9	3.756	50,3	31.890	51,5	2,36	1,51
Centro	7.730	28,5	30.260	27,6	1.907	25,5	16.380	26,5	4,05	1,85
Sud	10.492	38,7	31.170	28,5	1.805	24,2	13.610	22,0	5,81	2,29
Italia	27.092		109.460		7.468		61.880		3,63	1,77



CONTRIBUZIONE NON RAPPORTATA ALLA CAPACITA' REDDITUALE DELL'ASSOCIATO

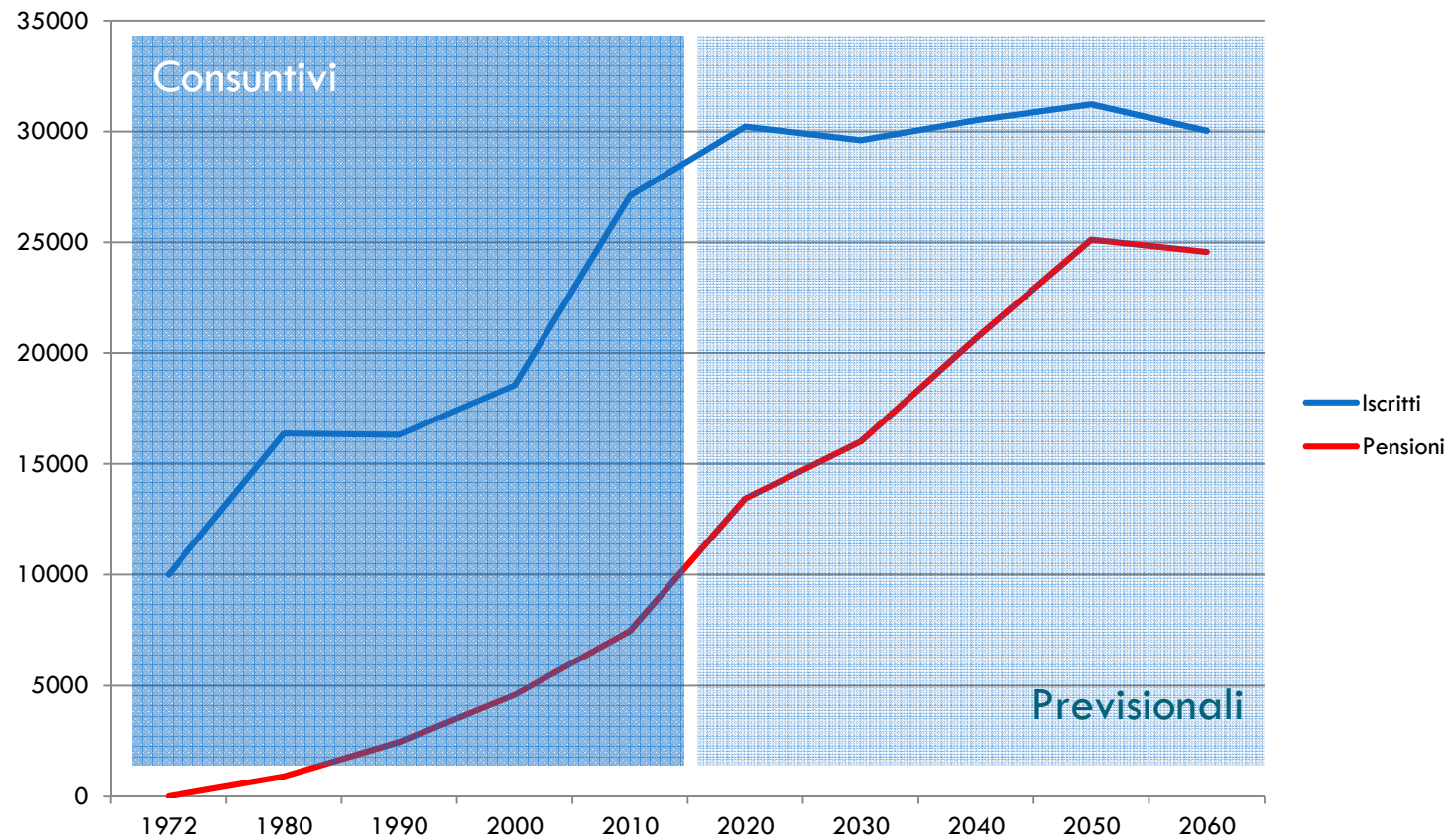
Contributo soggettivo

Anzianità iscrizione	dal 2010	dal 2014
Fino a 5 anni	1.365	1.950
Da 6 a 10 anni	2.720	3.300
Da 11 a 15 anni	3.450	4.950
Da 16 a 20 anni	3.865	5.550
Da 21 in poi	4.490	6.450



Andamento demografico

Iscrizioni e pensionamenti periodo 1972 - 2060





Rapporto intergenerazionale



Oggi ci sono 3 iscritti
per ogni pensionato



E domani ?





Bilancio Tecnico - Strumento

Il **BILANCIO TECNICO** è lo strumento che consente di verificare la sostenibilità del sistema previdenziale



Bilancio annuale

Il **BILANCIO** **annuale** consente di monitorare l'andamento della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente rispetto alle risultanze del Bilancio tecnico.



Bilancio Tecnico – Arco temporale

La stabilità delle gestioni previdenziali è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore a

15 anni (Legge 335/1995)

30 anni (Legge stabilità 296/2006)

50 anni (Legge 214/2011 «Fornero»)



Bilancio Tecnico – Provvedimenti

.... in esito alle risultanze del bilancio tecnico sono adottati dagli enti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avuto presente il principio del **pro-rata** ...
e tenuto conto dei criteri di **gradualità** e di **equità fra generazioni** ...”



Ultimo saldo positivo	Bilancio tecnico al 2003	Bilancio tecnico al 2006	Bilancio tecnico al 2009	Richiesto dalla L.214/2011
Previdenziale	2016	2017	2034	
Corrente	2018	2019	2039	2059
Patrimoniale	2036	2036	2053	



Proiezione attuariale a sistema vigente

Bilancio tecnico al 31.12.2009

	iscritti	pensionati	rapporto	contributo medio
2010	27.092	7.468	3,62	3.300
2020	30.225	13.435	2,25	5.300
2030	29.609	16.013	1,85	8.500
2040	30.503	20.664	1,77	14.000
2050	31.225	25.121	1,24	22.000
2060	30.029	24.567	1,22	26.500

Potenziale **SQUILIBRIO DEMOGRAFICO** ed **ECONOMICO** tra generazioni



Proiezione attuariale a sistema vigente

Bilancio tecnico al 31.12.2009

La slide precedente mette in evidenza che con l'attuale sistema il **debito latente** accumulato , pari a circa **3 miliardi**, viene posto a carico degli associati presenti nei prossimi decenni, aumentando in misura esponenziale il **contributo soggettivo** a loro carico, con **importi insostenibili** per gli associati.



Criticità dell'attuale sistema previdenziale

A

**CONTRIBUZIONE NON RAPPORTATA ALLA
CAPACITA' REDDITUALE DELL'ASSOCIATO**

B

**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI NON CORRELATE
AI CONTRIBUTI VERSATI**



CONTRIBUZIONE NON RAPPORTATA ALLA CAPACITA' REDDITUALE DELL'ASSOCIATO

Capacità contributiva degli associati

Volume affari IVA	2008	2009	2010
Non attivi (zero)	21 %	20 %	29 %
< 20.000 €	16 %	17 %	15 %
> 20.000 €	63 %	63 %	56 %
Totale iscritti	23.103	23.905	27.881





LE ATTUALI PRESTAZIONI **NON** CORRELATE AI CONTRIBUTI VERSATI

	Sistema attuale	Sistema contributivo
Contribuzione versata dal 1983 al 2012	55.074	55.075
(montante rivalutato)		85.309
Pensione base anno 2013	9.235	4.794
	NON correlata	Correlata
PASSIVITA' GENERATA	4.441	93%



COME FUNZIONA IL SISTEMA PREVIDENZIALE?

FINANZIAMENTO	GESTIONE	PRESTAZIONI
<p>Contributo soggettivo (fisso o % sul reddito)</p> <p>Contributo integrativo</p> <p>Contributo modularità</p>	<p>CAPITALIZZAZIONE</p> <p>RIPARTIZIONE</p>	<p>Prestazione fissa o predeterminata non correlata ai contributi versati</p> <p>Prestazione correlata ai contributi versati</p>



QUALE SISTEMA ?

CAPITALIZZAZIONE

PAGARE IL DEBITO PREVIDENZIALE
LATENTE (circa 3 miliardi €)

I contributi versati sono destinati a
pagare le pensioni

+

VERSARE I CONTRIBUTI
DA ACCANTONARE
PER LA PROPRIA PENSIONE

RIPARTIZIONE

PAGARE IL DEBITO PREVIDENZIALE
LATENTE (circa 3 miliardi €)

I contributi versati sono destinati a
pagare le pensioni

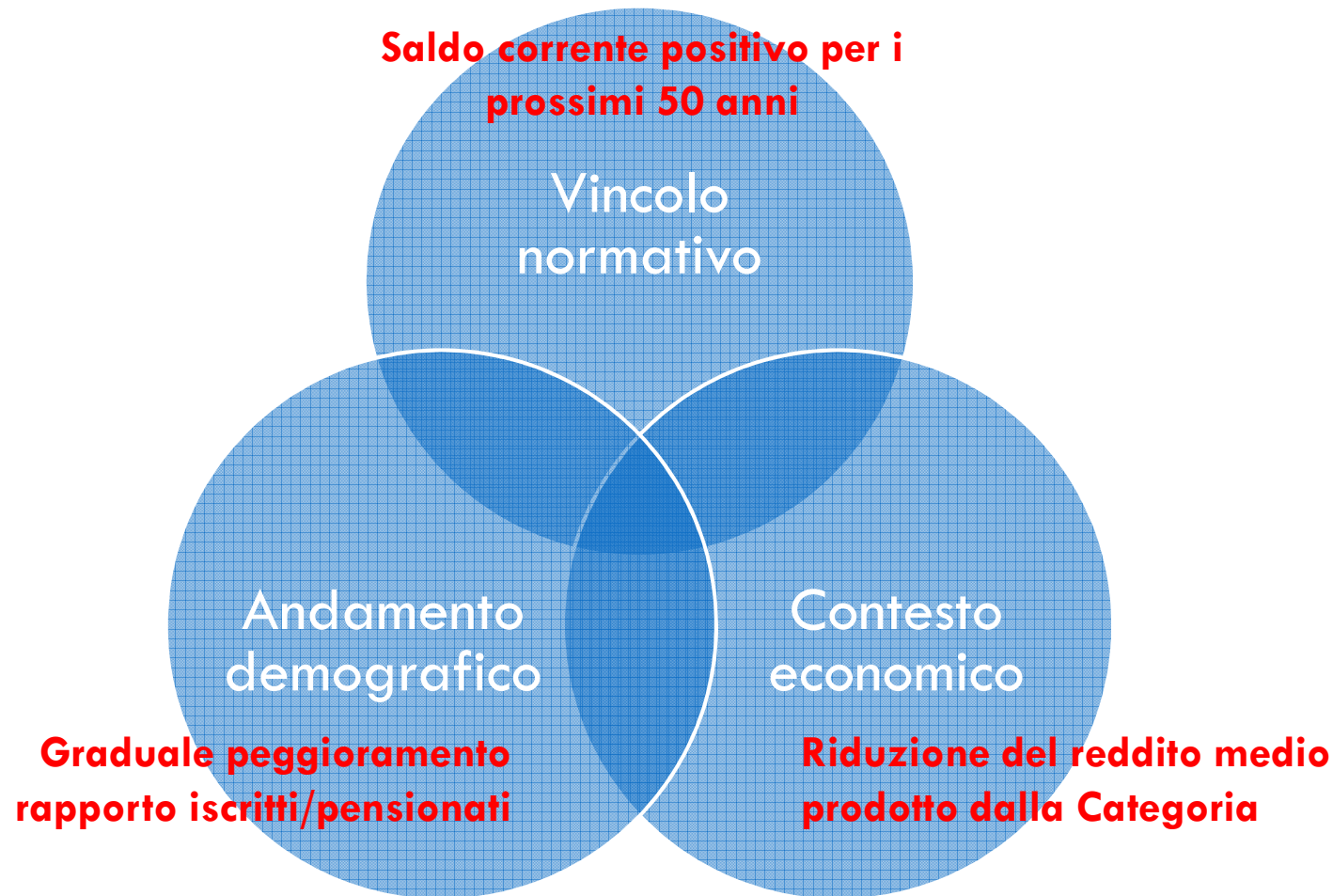


Nel sistema a **RIPARTIZIONE**
il vero **PATRIMONIO**
sono gli **ISCRITTI** :
con i loro versamenti
garantiscono il pagamento delle pensioni

L'interesse **INDIVIDUALE**
si realizza
curando l'interesse **COLLETTIVO**



NECESSITA' DI UNA RIFORMA





COME INTERVENIRE ...

... per rendere equo e sostenibile il nostro sistema previdenziale?

A = finanziare il sistema tramite il versamento di un contributo calcolato a percentuale sul reddito, con una contribuzione minima;

B = correlare la prestazione pensionistica ai contributi complessivamente versati;

e inoltre allineare l'età di pensionamento all'aumento della speranza di vita attesa.



LA CONTRIBUZIONE

COME FINANZIARE IL DEBITO PREVIDENZIALE LATENTE ?

(circa 3 miliardi €)



TRAMITE LA CONTRIBUZIONE ORDINARIA

(soggettivo o integrativo ?)





Considerato che il reddito medio
della Categoria è pari al
52% del volume di affari IVA
si potrebbe far leva sul
4% del reddito
oppure sul
2% del volume di affari IVA



Come finanziare il debito latente?

DEBITO ATTUALE

Ipotesi n.1:
aumento contributo soggettivo



Calcolato sul reddito



Genera promesse pensionistiche
corrispondenti ai versamenti



IL DEBITO RIMANE TALE

DEBITO ATTUALE

Ipotesi n.2:
aumento contributo integrativo



Calcolato sul volume di affari



NON genera promesse pensionistiche
per la parte NON destinata a
prestazione



**IL DEBITO SI RIDUCE
PROGRESSIVAMENTE**



LA RIPARTIZIONE

Sistema tecnico finanziario di gestione





COSA CAMBIA ?

ATTUALE SISTEMA	RIFORMA
Si basa sul numero degli iscritti	Si basa sul volume affari e sui redditi complessivi della Categoria
Rapporto iscritti/pensionati DETERMINANTE per calcolo contributi da versare	Rapporto iscritti/pensionati ININFLUENTE per calcolo contributi da versare
Se rapporto iscritti/pensionati peggiora: aumento contributi	Se diminuiscono significativamente i redditi degli iscritti: aumento contributi
Contributi non correlati alla capacità reddituale dell'iscritto	Contributi correlati alla capacità reddituale dell'iscritto
Prestazioni non correlate ai contributi versati	Prestazioni correlate ai contributi versati
Rapporto intergenerazionale INIQUO	Rapporto intergenerazionale EQUO
Sistema potenzialmente solidale (ma risorse insufficienti)	Sistema potenzialmente solidale



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Pensione di vecchiaia : requisiti

Oggi: **65** anni di età + **30** contributi

(calcolo tipico)

65 anni di età + **3** contributi + **cancellazione**

(calcolo contributivo)

Dal 1.1.2013: **70** anni di età + **5** contributi

(calcolo contributivo pro rata)

... con gradualità ...



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Pensione di vecchiaia: requisiti

Anno	Dal 2013	Dal 2016	Dal 2019	Dal 2024	Dal 2029
Età	66	67	68	69	70
Anni contribuzione	5	5	5	5	5
Misura minima	3 volte il minimo (7.800 euro)	3 volte il minimo	3 volte il minimo	3 volte il minimo	Non richiesta



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Pensione di anzianità: requisiti

Oggi: **58** anni di età + **35** contributi + **cancellazione**
(calcolo tipico)

A prescindere dall'età + **40** contributi
(calcolo tipico)

Dal 1.1.2013: **60** anni di età + **40** contributi
(calcolo contributivo pro rata)

... con gradualità ...



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Pensione di anzianità: requisiti

Anno	Dal 2013	Dal 2015	Dal 2017	Dal 2019	Dal 2021
Età minima	60	60	60	60	60
Anni contribuzione	36	37	38	39	40
Cancellazione	SI	SI	SI	SI	NO



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Misure in favore dei giovani neo iscritti

Requisiti

- Meno di 35 anni di età
- Prima iscrizione

Riduzione

- 50% contributo soggettivo minimo
- 50% aliquota contributo soggettivo

Quando

- Anno di iscrizione
- Primo anno successivo
- Secondo anno successivo



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Misure in favore dei pensionati iscritti

Requisiti

- Iscrizione all'Albo
- Pensione ENPACL

Riduzione

- 50% aliquota contributo soggettivo (contributo minimo in misura intera)

Quando

- Dalla domanda
- Fino a revoca



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Come si calcola la pensione

Requisito contributivo

- Calcolo quote

Almeno 30 contributi

- Metodo attuale per annualità al 2012
- **Metodo contributivo per annualità successive**

Meno di 30 contributi
ma almeno 15 al 2012

- Metodo attuale per annualità al 2012
- **Metodo contributivo per annualità successive**

Meno di 30 contributi e
meno di 15 al 2012

- **Metodo contributivo**



IL METODO CONTRIBUTIVO

Introdotta in Italia nel **1995** con la legge n.335 (riforma 'Dini').

I trattamenti pensionistici sono commisurati alla contribuzione.

La contribuzione è rivalutata nel tempo (**montante contributivo**).

La pensione viene definita al momento del pensionamento ed è il risultato del **risparmio previdenziale**.

Maggiore è la contribuzione versata, maggiore è la pensione.

Il montante contributivo è trasformato in pensione attraverso un coefficiente neutro, che tiene conto dell'aspettativa di vita.

Flessibilità dell'età di pensionamento.

Ha un forte carattere di **corrispettività**. Necessita elementi di solidarietà.



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Quali contributi formano il montante

Soggettivo

a percentuale sul REDDITO

OBBLIGATORIO

Integrativo

a percentuale sul VOLUME AFFARI IVA

OBBLIGATORIO

Aggiuntivo

a misura fissa

FACOLTATIVO



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Contributo soggettivo

12%

sul reddito professionale

Reddito minimo: **21.666 = 2.600**

Reddito massimo: **93.622 = 11.235**

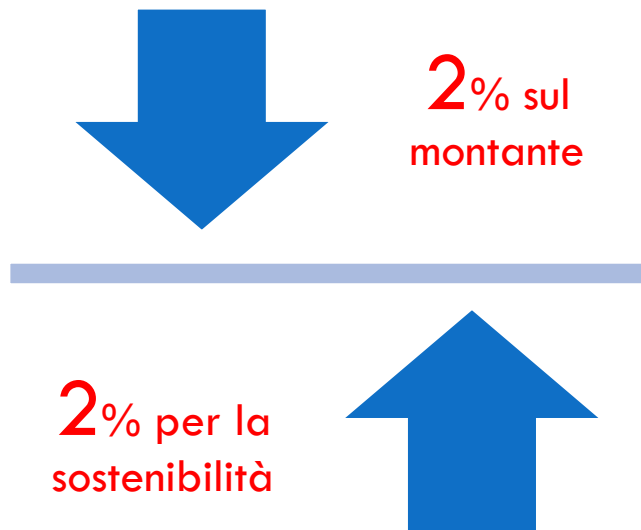


Ipotesi di riforma

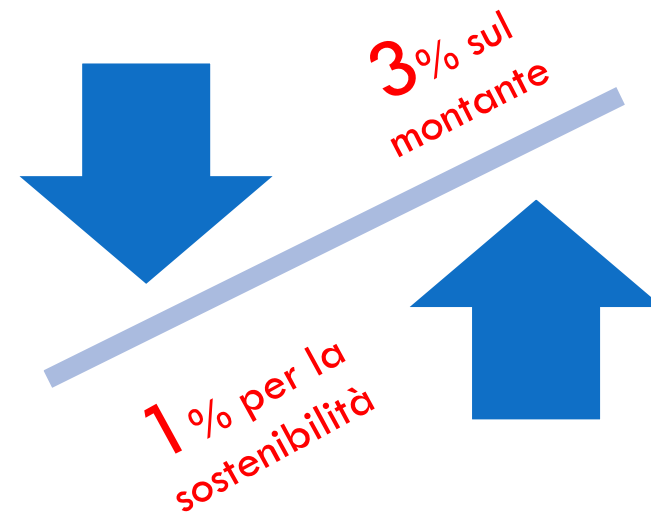
Riforma 2012

Contributo integrativo = 4%
sul volume affari IVA
(con un minimo di euro 300)

Prima ipotesi



Seconda ipotesi





Contributo aggiuntivo (modularità)

Versamenti volontari

aggiuntivi al contributo soggettivo obbligatorio

a moduli di **euro 500**

che determinano una

maggior quota di pensione



Contributo aggiuntivo (modularità)

D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917

(Testo unico delle imposte sui redditi, come modificato dal D.Lgs. 18 febbraio 2000 n.47)

Articolo 10, comma 1, lettera e):

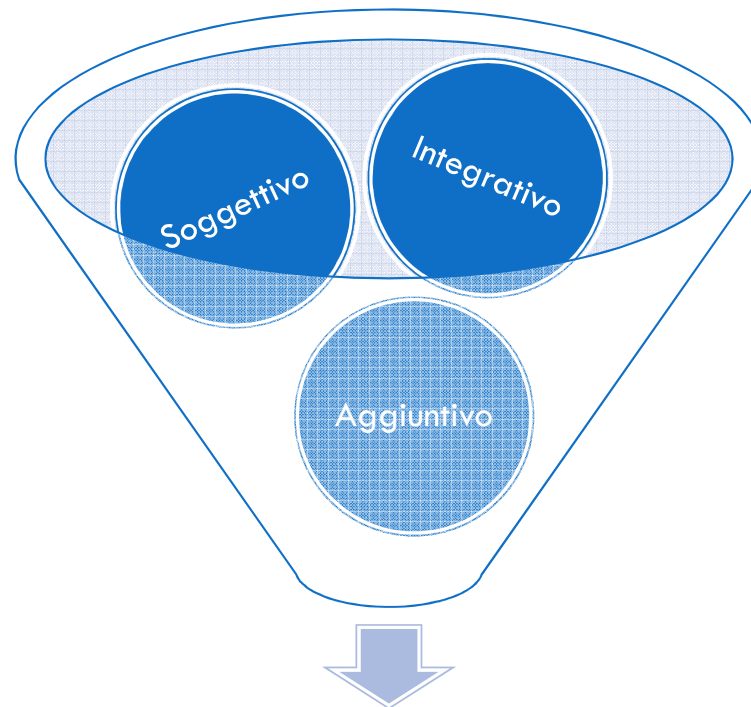
“... sono **deducibili** i contributi versati in ottemperanza a disposizioni di legge nonché quelli versati **facoltativamente** alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza ...”



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Il montante contributivo



Rivalutazione annuale



Ipotesi di riforma

Riforma 2012

Come si determina la misura della pensione

Il montante contributivo è
trasformato in rendita
con l'utilizzo dei **coefficienti**
in vigore tempo per tempo
nel sistema contributivo
ex legge n. 335/1995.



Riforma - Scenari alternativi - Risultati

SCEN.	Contributo soggettivo			Contributo integrativo			Saldo previdenziale		nel 2062				Saldo Totale
	%	Reddito Minimo Massimo	Contributo Minimo Massimo	Ritorno	Solidarietà	Importo minimo	1°anno negativo	Patr. al 2049	Saldo Previd.le	Saldo Totale	Patrimonio	Riserva n. anni	1°anno negativo
1	12	21.667 93.622	2.600 11.235	2%	2%	300	2049	10.817	-114	276	14.212	16	2095
2	12	25.000 93.622	3.000 11.235	2%	1%	300	2049	8.439	-191	69	9.676	11	2086
3 (*)	12	21.667 93.622	2.600 11.235	2,5% 3,0%	1,5% 1,0%	300	2049	10.240	-205	130	12.248	12,5	2088
4 (**)	12	21.667 93.622	2.600 11.235	2%	2%	300	2049	9.388	-125	193	11.732	15	2094
5	17	15.294 93.622	2.600 15.916	2%		300	2049	10.239	-286	25	11.333	10	2078
6	12	21.667 93.622	2.600 11.235	3%	1%	300	2049	10.033	-213	109	11.798	12	2088
7	12	16.667 93.622	2.000 11.235	3%	1%	300	2049	9.874	-209	109	11.637	12	2088

(*) dall' 1.1.2013 al 31.12.2022: 2,5%, dall'1.01.2023: 3,0%

(**) con ipotesi cancellazione dall'Ente di tutti gli iscritti senza Volume d'affari



ENPACL

Il nuovo sistema previdenziale dei Consulenti del Lavoro

Ipotesi di riforma

Aprile 2012